

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G03324 del 19/03/2014

Proposta n. 3243 del 27/02/2014

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Colli sul Velino (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione dei terreni di demanio collettivo, per la realizzazione della direttrice Terni - Rieti - S.S. n°79, tratto laziale dalla Galleria di Montelungo al confine regionale, da parte di ANAS S.p.A.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Colli sul Velino (RI) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, in parte a sanatoria, e contestuale sdemanializzazione dei terreni di demanio collettivo, per la realizzazione della direttrice Terni – Rieti – S.S. n°79, tratto laziale dalla Galleria di Montelungo al confine regionale, da parte di ANAS S.p.A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche;

VISTA la nota n°16 del 04/01/2014, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 14 gennaio 2014, con il prot. n°19610, con cui il Comune di Colli sul Velino trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso e contestuale sdemanializzazione, ai fini di una successiva alienazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 12 della L. n°1766/1927, 39 del R.D. n°332/1928 e dell’art. 10 L.R. n°6/2005, dei terreni di demanio collettivo, censiti nel N.C.T. al foglio di mappa n°5, particelle 302, 322, 308/parte, della superficie complessiva di Ha. 0.43.90, interessati alla realizzazione della Direttrice Terni – Rieti, S.S. n°79, dalla galleria di Montelungo al confine regionale;

VISTA la deliberazione n°27 del 30/11/2013, con la quale il Consiglio Comunale di Colli sul Velino approva la relazione di perizia redatta dal perito demaniale Dr. Agr. Vincenzo Gianni, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d’uso, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale e contestualmente, ai fini della alienazione, procede alla valutazione dell’area demaniale, determinando il prezzo di alienazione, per i detti terreni pari ad € 3.706,40 (Euro tremilasettecentosei/40);

VISTO l’art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, a sanatoria per i terreni di cui alle particelle 302 e 322, non più in possesso dell’Ente in quanto già trasferiti e

volturati, rispettivamente all'ANAS ed al Demanio dello Stato - Strade per il nuovo intervento, e successiva alienazione per i terreni di demanio collettivo come sopra indicati, sia per l'esiguità dell'estensione oggetto del mutamento di destinazione, rispetto al patrimonio del restante demanio civico, nonché per l'accertato vantaggio economico che ne trae il Comune medesimo, per aree marginali, non più convenientemente utilizzabili per la coltura agraria o per l'esercizio dei diritti civici e comunque destinate alla realizzazione di opere di pubblica utilità;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il Comune di Colli sul Velino al mutamento di destinazione d'uso, in parte a sanatoria, limitatamente ai terreni di demanio collettivo da destinare alla realizzazione del tratto laziale, dalla Galleria Montelungo al confine regionale, della S.S. n°79 Direttrice Terni – Rieti, identificati nel Catasto del Comune medesimo al foglio di mappa n°5, particelle 302, 308/parte, 322, della superficie catastale di Ha. 0.43.90;
- di autorizzare, altresì, la sdemanializzazione del terreno di che trattasi ai fini di una successiva alienazione da parte del Comune di Colli sul Velino, il cui valore attuale fissato in € 3.706,40 (Euro tremilasettecentosei/40);

Il corrispettivo derivante dall'alienazione dovrà essere depositato presso la Tesoreria del Comune di Colli sul Velino, in uno specifico fondo fruttifero con specifica destinazione, per essere destinato, previa autorizzazione della Regione Lazio, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 24 della L. 1766/1927.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore della Direzione Regionale
Roberto Ottaviani